

Nel 151° anniversario dell'apparizione, la parrocchia propone il pellegrinaggio a Lourdes come un'esperienza di fede, di preghiera e di fraternità cristiana.

La Madonna, Nostra Signore di Lourdes, e S. Bernardetta ci accompagnano nel nostro incontro con il Signore.

Ci uniamo ai pellegrinaggi con la presenza degli ammalati che le organizzazioni di volontariato accompagnano a Lourdes. La presenza dei pellegrini ammalati rende il nostro pellegrinaggio ancor più significativo e arricchente.

Pellegrinaggio a LOURDES

con l'O.F.T.A.L.

(Opera Federativa Trasporto Ammalati Lourdes)

in treno o pullman (con passaggio da Nevers dove si trova il corpo di S. Bernardetta)

dal 21 al 27 giugno (con la presenza di don Tarcisio)

dal 17 al 23 settembre (con l'OFTAL di Sesto San Giovanni)

al costo di €460

per quota associativa, viaggi in treno con cuccetta o pullman, albergo, assicurazioni

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria parrocchiale.

Le iscrizioni si ricevono da ora fino al 5 maggio per il pellegrinaggio di giugno, e fino al 20 giugno per il pellegrinaggio di settembre versando la caparra di €100,00

MERCOLEDI' 25 MARZO

FESTA DELL'ANNUNCIAZIONE A MARIA

pellegrinaggio parrocchiale al

SANTUARIO DELLA MADONNA DEL BOSCO

di Imbersago

ore 14.00: partenza da via C. Marx (sosta per carico anche in p.za della Chiesa di Cascina Gatti)

ore 15.30: S. Rosario

ore 16.00: S. Messa

ore 18.30: rientro a Cascina Gatti

Iscrizioni in segreteria parrocchiale

fino all'esaurimento dei 50 posti disponibili.

Quota individuale € 8,00.

SABATO 21 e DOMENICA 22 MARZO

Sul sagrato della chiesa parrocchiale

VENDITA DI PIANTINE DI ULIVO

Per sostenere l'Associazione UNITALSI che accompagna gli ammalati a Lourdes.



Parrocchia di S. Maria Nascente e Beato Giovanni Mazzucconi

Via C. Marx, 450 - 20099 Sesto San Giovanni tel. 02.22477662

Sito Internet - www.parrocchiacascinagatti.it

E-mail: parrocchiadegatti@libero.it

Segreteria: dal lunedì al venerdì ore 16.30÷18.15

Centro di ascolto: tutti i lunedì e giovedì dalle ore 16.00÷18.00

15

MARZO

2009

ORARIO Ss. MESSE FESTIVE

ore 18.00 † (della vigilia) Chiesa B. Giovanni Mazzucconi

ore 8.00 ✕ Chiesa Santa Maria Nascente

ore 9.00 † Santuario Madonna del Bosco

ore 10.00 † Chiesa B. Giovanni Mazzucconi

ore 11.30 † Chiesa B. Giovanni Mazzucconi

ore 18.00 ✕ Chiesa Santa Maria Nascente

ORARIO Ss. MESSE FERIALI

Tutti i giorni:

ore 8.30 ✕ Chiesa Santa Maria Nascente

ore 18.30 † Chiesa B. Giovanni Mazzucconi

Tutti i giovedì:

ore 15.30 † Santuario Madonna del Bosco

CONDOTTI NEL DESERTO

Carissimi,

il tempo della quaresima ci è dato per partecipare all'esperienza che Gesù ha fatto dei quaranta giorni nel deserto, dopo che nel battesimo al Giordano si era sentito dire dal Padre celeste di essere il suo figlio carissimo e prima di iniziare il suo ministero pubblico.

Anche noi rinnoviamo il nostro Battesimo per vivere da figli di Dio attraverso il percorso del deserto quaresimale.

L'allestimento floreale della chiesa parrocchiale ci ricorda questo ambiente che ha rappresentato per il popolo ebraico il luogo della prova della sua fedeltà a Dio che lo aveva liberato dalla condizione di schiavitù per condurlo alla beatitudine della terra promessa.

Alcuni uomini spirituali dei nostri tempi come Charles de Foucauld e Carlo Carretto ci hanno richiamato alla spiritualità del deserto con la loro vita e con gli scritti, come quello della pagina iniziale di "Al di là delle cose".

"La bontà e la misericordia di Dio mi hanno ricondotto nel deserto.

Di giorno mi sto riempiendo gli occhi della luce delle dune stupende di Beni-Abbes e di notte resto ore e ore a farmi penetrare dalla pace che viene dalle stelle ammicchiate a miliardi nella galassia che con la sua fluorescenza lumi-



nosa sembra fatta apposta per ricordarmi con forza e dolcezza la nube luminosa dell'Inconoscenza di Dio sulla mia marcia nel deserto della vita.

Mi sento felice, felice come mai, fino alle lacrime.

E quando queste riempiono i miei occhi, lo spettacolo del mondo diventa ancora più incantevole e nel profondo di me avverto il passaggio di Dio.

Allora tutto pare restar sospeso come in un eterno presente, mentre i molti chilometri che mi separano dal mio "ieri" contribuiscono a ispessire la "nube dell'oblio" delle cose e a facilitare la gioia di trovarmi solo con Lui, l'Eterno, l'Infinito, il Trascendente, e rafforzare la decisione di rompere per qualche tempo con le cose per donarmi in pura perdita di me "all'Assoluto"

don Tarcisio

ESERCIZI SPIRITUALI ALL'INIZIO DELLA QUARESIMA

All'inizio di questa quaresima, fra Marco Ferrario, un sacerdote francescano che è già stato fra noi e lo sarà ancora per la Missione Cittadina, ha predicato per tre sere sul tema dell'Amore in linea con i piani pastorali del nostro Arcivescovo di questi anni: "L'amore di Dio è in mezzo a noi".

Nella prima serata ci è stato detto che il nostro **amore è inquinato e purificato**.

Siamo stati creati ad immagine e somiglianza di Dio, di Dio-Amore. La nostra vita dovrebbe essere tutta vissuta all'insegna dell'amore. La nostra famiglia dovrebbe essere un piccolo paradiso in terra, dove si pregusta quella comunione d'amore che troveremo in Cielo. Purtroppo non è così. Dentro di noi esistono *due spinte contrapposte*, quasi la presenza di due persone diverse. In alcuni momenti ci sentiamo attratti verso grandi ideali, verso l'infinito, verso un amore grande. In altri momenti ci scopriamo, magari con orrore, capaci di bassezze indicibili, di chiusure, di istinti primitivi. Tutto questo avviene in ogni persona ma soprattutto nel cristiano. E' la lotta tra *l'uomo vecchio*, chiuso a Dio, e *l'uomo nuovo*, aperto a Dio.

Da che cosa nasce questa duplice spinta dentro di noi? Troviamo la risposta in Gn 3,1-7: il serpente, Satana, ha *inquinato le tre sorgenti d'acqua* che ci permettono di crescere, *le tre radici* che danno la vita all'albero. Queste tre sorgenti/radici che troviamo in ogni bambino e adulto sono:

1. desiderio di *vita* (*Eternità*). 2. desiderio di *conoscere, farsi conoscere, essere riconosciuto* (*Onniscienza*). 3. desiderio di *avere un influsso* nel mondo (*Onnipotenza*)

L'astuzia del serpente consiste nel far leva su questi tre desideri, indispensabili per la crescita della persona, per insinuare il dubbio che Dio non voglia lasciar crescere la persona.

Il serpente invita la donna e poi l'uomo ad *appropriarsi* di queste tre sorgenti/radici, così da poter crescere fino a diventare *come Dio*. E' il peccato d'idolatria, ossia farsi dio con le proprie mani.

1. Il desiderio di vita diventa: *Voracità/libido amandi*. Di conseguenza si attua la concupiscenza della carne con una sessualità che tende a possedere l'altro, ad usarlo e non è più strumento di comunione. (P = PIACERE). 2. Il desiderio di conoscere e farsi conoscere diventa: *Voracità/libido possidenti*. Di conseguenza si ha la superbia della mente, il desiderio di stupire per possedere l'altro. La concupiscenza degli occhi che mira attraverso lo sguardo a voler conoscere, introiettare in noi e possedere anche ciò che non ci appartiene. (P = POSSEDERE). 3. Il desiderio di avere un influsso sul mondo diventa: *Voracità/libido dominandi*. Ne deriva sete di potere, di dominio e l'arroganza della vita. (P = POTERE)

Le tre fonti/radici sono inquinate, ma non irrimediabilmente.

Come bonificare queste fonti/radici?

Non siamo in grado di bonificarle perché fanno parte integrante di noi. Volarle bonificare da noi stessi, sarebbe fare come quell'uomo che cercava di tirarsi fuori dalle sabbie mobili, tirandosi su per i capelli. Le fonti/radici sono così profondamente inquinate che è necessaria un'opera di *ri-creazione*. Solo Dio che ha creato, può ricreare: "E il Verbo si fece carne". Gesù, uomo-Dio ha assunto la nostra natura umana per risanarla. Non è un caso che anche Gesù nel deserto sia stato tentato da Satana proprio su queste tre fonti/radici, esattamente come lo furono i nostri progenitori, con lo scopo di indurlo a disobbedire al disegno del Padre per autoglorificarsi.

I nostri progenitori hanno ceduto alla tentazione, mentre Gesù-uomo ha vinto e sconfitto Satana.

Per poter partecipare anche noi a questa vittoria è necessario essere inseriti in Gesù Cristo

questo avviene mediante il *Battesimo*. In virtù di questo sacramento anche noi oggi possiamo accogliere dalle tre fonti/radici ciò che ci fa crescere e rigettare ciò che è inquinato. A noi però spetta il compito di fare la nostra parte. Come?

I consigli evangelici realizzano uno stile di vita che è in grado di poter purificare queste tre fonti/radici. In realtà essi sono *antidoti* alle tre voracità/libido:

1. La castità purifica la libido amandi.

2. La povertà purifica la libido possidenti.

3. l'obbedienza purifica la libido dominandi.

Nella seconda serata abbiamo riflettuto sull'**amore purificato che è destinato a crescere**.

Uno solo è l'amore che può fregiarsi di questa parola, l'amore di comunione, di dono, quell'amore che si trova all'interno della SS. Trinità. Gli altri sentimenti a cui normalmente si attribuisce l'appellativo di amore, in realtà hanno qualche cosa dell'amore autentico e qualche cosa di inquinato. La volontà di Gesù è che tutti gli uomini possano avere nel loro cuore il vero amore, quello trinitario. Per far questo il Signore ha istituito la Chiesa nella quale ha trasfuso il suo amore, affinché ella lo potesse trasfondere all'umanità anche nella creazione. Papà e mamma si amano e nasce il figlio. Marito e moglie anche senza figli, generano un terzo soggetto nella coppia: la loro relazione.

L'amore vero consiste nel dono di sé all'altro. Questo dono produce due effetti: 1. Crea comunione reciproca. 2. Apre la comunione verso l'esterno.

Questo progetto è ben evidenziato nella preghiera che Gesù fa durante l'ultima cena, nella quale insiste particolarmente sulla comunione, nel diventare una cosa sola.

La SS. Trinità è costituita dall'amore del Padre che si dona al Figlio e dal Figlio è restituito completamente al Padre. L'amore tra Padre e Figlio è così palpabile che è una Persona: lo Spirito Santo. Questo modello si realizza che cosa di nuovo. Così è avvenuto nella SS. Trinità che, ad un certo punto della sua eterna storia, apre il cerchio della propria comunione ed esce da se stessa nello Spirito Santo per fare qualche cosa di nuovo. Ad esempio troviamo lo Spirito Santo all'opera all'inizio della creazione del mondo quando si libra sulle acque; ancora, in un momento successivo, genera Gesù nel grembo di Maria; eccolo che continua la sua opera a Pentecoste manifestando ed inviando la Chiesa in tutto il mondo.

Nell'ultima serata abbiamo riflettuto sull'**amore** che diventa **anima dell'evangelizzazione**.

La testimonianza è proporzionata all'amore, anche perché in fondo siamo testimoni di che cosa? Siamo testimoni di un amore che ci trascende, che è più grande di noi. In fondo la santità è accogliere, vivere e donare quest'amore che ci è stato donato.

La missionarietà si fonda sulla contemplazione. Dal rapporto personale e profondo con Gesù si sviluppa un cuore purificato nell'amore, ossia traboccante di un amore sempre più simile a quello Divino che circola all'interno della SS. Trinità. Come avviene questa purificazione dell'amore, che permette di lasciare le scorie dell'io e assorbire le caratteristiche divine? Come acconsentire che il nostro amore venga rinnovato così da essere vino nuovo, travasato in otri nuovi affinché sia poi donato per il rinnovamento della Chiesa e del mondo?

Tutti noi sperimentiamo quante siano le spinte negative, in noi e attorno a noi, che quotidianamente cercano di inquinare di nuovo quest'amore. La vita è una continua lotta per mantenere limpido quest'amore e poterlo conservare fino all'ultimo giorno. Il mondo è assetato di quest'amore, pur avendo un atteggiamento contraddittorio nei suoi confronti: da un lato instancabilmente tenta di sfregiarlo e dall'altro ne è affascinato.

A noi cristiani è stato affidato il compito di purificare, vivere e donare quest'amore. In fondo questa è la santità, questa è l'evangelizzazione, questa è la vita piena.